CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

"La sostenibilità del paesaggio rurale"

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

PREMESSA

I paesaggi rurali sono continuo oggetto di trasformazioni derivanti da numerosi fattori, tra cui:

- Passaggio da agricoltura tradizionale ad intensiva
- Modifiche colturali legate ai finanziamenti
- Abbandono e invasione dei boschi
- Abbandono e invasione dell'urbanizzato.

Quali possono essere le strade da percorrere per la salvaguardia del paesaggio rurale, sviluppando un'agricoltura sostenibile, guardando all'innovazione ma mantenendo la tradizione?

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Il Paesaggio

Il paesaggio rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa … e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni *(Convenzione Europea del Paesaggio – Fi 20/10/2000).*

Il paesaggio è un bisogno sociale: cerchiamo TUTTI di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo ….

"IL PAESAGGIO svolge importanti funzioni di interesse generale, (…) e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica e, se **salvaguardato**, **pianificato** e **gestito** in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro."

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Il suolo

Consumo di suolo e **trasformazione del paesaggio** sono due concetti strettamente vincolati.

L'Assemblea generale delle Nazioni unite ha proclamato il 2015 **«Anno internazionale dei suoli»**.

Il suolo è estremamente importante per la vita sulla Terra: i tempi lunghi di formazione *(2,5 cm in 500 anni, 10 cm in 20.000 anni)* ne fanno sostanzialmente una risorsa non rinnovabile.

2015
Internationales Jahr des Bodens
Année internationale des sols
Anno internazionale dei suoli

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Il suolo rappresenta un elemento essenziale per la vita. È componente fondamentale degli ecosistemi terrestri; è una risorsa non rinnovabile ed è un sistema complesso e dinamico che fornisce una serie di benefici all'uomo e all'ambiente attraverso una pluralità di funzioni e di servizi ecosistemici quali: produzione di alimenti e biomasse; stoccaggio di carbonio; filtrazione e trasformazione di nutrienti, sostanze e acqua; riserva di biodiversità nonché ambiente fisico per attività umane (da **"Carta universale dell'agronomo"**. Expo 18 settembre 2015).

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Il consumo di suolo

Il "Consumo di suolo" è un concetto per il quale ad oggi non esiste una definizione univoca.

Caratteristiche assodate:

- **espansione** aree urbane
- **impermeabilizzazione** delle superfici naturali

Entrambi i fenomeni sono aumentati più rapidamente della popolazione.

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Lo scorso maggio è stato pubblicato il rapporto su "Il Consumo di Suolo in Italia", curato da ISPRA.

I dati mostrano che il consumo di suolo cresce ancora in modo significativo, pur segnando un rallentamento negli ultimi anni.

Tali dinamiche insediative **non** sono giustificate da analoghi **aumenti** di popolazione e di attività economiche. Il territorio e il paesaggio vengono quotidianamente invasi da nuove case, infrastrutture, cave e discariche, comportando la perdita di aree agricole e naturali ad alto valore ambientale, con un uso del suolo non sempre adeguatamente governato da strumenti di pianificazione del territorio e da politiche efficaci di gestione del patrimonio naturale.

L'Italia ha una superficie di 301.000 km^2.

Tabella 2.1 - Stima del suolo consumato a livello nazionale, in percentuale sulla superficie nazionale e in chilometri quadrati[7]. Fonte: ISPRA.

	Anni '50	1989	1996	1998	2006	2008	2013	2014[8]
Suolo consumato (%)	2,7%	5,1%	5,7%	5,8%	6,4%	6,6%	6,9%	7,0
Suolo consumato[9] (km^2)	8.100	15.300	17.100	17.600	19.400	19.800	20.800	21.000

Tabella 2.2 - Stima del suolo consumato (%) a livello ripartizionale. Fonte: ISPRA.

	Anni '50	1989	1996	1998	2006	2008	2013
Nord-ovest	3,7%	6,2%	6,8%	7,0%	7,4%	7,6%	8,4%
Nord-est	2,7%	5,3%	6,1%	6,3%	6,8%	7,0%	7,2%
Centro	2,1%	4,7%	5,6%	5,7%	6,3%	6,4%	6,6%
Mezzogiorno	2,5%	4,6%	5,0%	5,2%	5,8%	6,0%	6,2%

I terreni agricoli che vengono erosi da questa politica sono per la maggior parte i più fertili in pianura, nella prima collina e nei fondovalle di montagna, posti nelle zone prossime alle città.

La campagna diventa periferia urbana, un fenomeno impressionante per un Paese la cui immagine è fortemente ancorata alla produzione agricola e al suo paesaggio; grande minaccia dato che la filiera alimentare rappresenta una quota significativa del PIL nazionale.

Senza dimenticare i legami tra **paesaggio agricolo e turismo**, un'altra voce fondamentale della nostra economia, nonché il ruolo dell'agricoltura e della selvicoltura nella **prevenzione del rischio idrogeologico**.

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

La normativa

Il panorama normativo italiano ed europeo ad oggi è particolarmente confuso e non ha definito strategie efficaci.

Nel 2002 la Commissione europea aveva prodotto un primo documento, la Comunicazione COM (2002) 179 dal titolo **"Verso una strategia tematica per la protezione del suolo"**; nel settembre 2006 ha proposto una nuova Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, che avrebbe dovuto definire il quadro complessivo per la protezione del suolo e adottare la Strategia tematica per la protezione e l'uso sostenibile del suolo. Dopo un percorso tortuoso nel maggio 2014 invece la Commissione ritira la proposta della Direttiva Quadro sul Suolo del 2006, che avrebbe trasformato la Strategia tematica per la protezione del suolo in norme vincolanti per gli Stati Membri.

Il 19 giugno 2014, la Commissione Europea ha organizzato a Bruxelles la conferenza ***Land as a resource***, con cui viene predisposta una nuova Comunicazione.

Per quanto riguarda l'Italia non aiuta certo il fatto che la legislazione vigente relativa alla "*difesa del suolo*" (D.lgs. 152/06, Norme in materia ambietale) sia incentrata sulla protezione del territorio dai fenomeni di dissesto geologico-idraulico più che sulla conservazione della risorsa suolo.

Si è però assistito a una crescente consapevolezza dell'importanza ambientale dei suoli e del territorio, della necessità di contrastarne il progressivo degrado, assicurando il ripristino delle funzioni ecosistemiche che esso garantisce.

Fino al 2014 sembrava vi fosse la volontà politica dei governi succedutisi di dare una legge finalizzata al contenimento del consumo di suolo. Ma come per il panorama europeo, la questione non è ancora giunta al termine: a tale proposta si sono susseguiti numerosi disegni di legge, confluiti in due percorsi.

Da una parte vi sono i progetti di legge presentati da alcune forze parlamentari che guardano al suolo anche come ad un **bene ambientale**, attuano la sua tutela attraverso strumenti normativi propri del governo del territorio e della disciplina paesaggistica, e propongono norme a favore di un'edilizia di recupero e riassetto dei centri già urbanizzati.

Trattasi dell'esame abbinato in **Commissione Ambiente,** territorio e lavori pubblici dei seguenti atti della Camera C 70, C 150, C 392, **C 1050**, **C 1128** e C 1322.

Quelli in grassetto trattano anche di tutela del paesaggio.

Dall'altra parte vi è un secondo testo unificato, elaborato sull'ossatura fondamentale del disegno di legge presentato dal ministero dell'agricoltura durante il Governo Letta che funzionalizza la tutela del bene ambientale suolo ad un **rilancio dell'agricoltura**.

Questo tratta l'esame abbinato davanti alle **Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura** dei progetti di legge di cui agli atti **C 2039**, C 902, C 948, C 1176 e C 1909.

Il 27 ottobre 2015 le suddette Commissioni della Camera dei Deputati hanno concluso l'esame del provvedimento "Contenimento del Consumo del Suolo e Riuso del Suolo Edificato C. 2039 Governo e Abb." adottato come nuovo testo base dalla commissione.

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

PAC

La Riforma della Pac 2014-2020 introduce rilevanti novità per il settore viticolo, in particolar modo con riferimento al Primo pilastro (**pagamenti diretti** e Ocm). Di fatti, la viticoltura era finora rimasta esclusa dagli aiuti diretti della Pac e il sostegno al settore era affidato all'apposito Programma di sostegno contenuto nel Regolamento sull'Ocm unica.

Inoltre la viticoltura è ***green by definition***, dunque esentata dai relativi impegni, e percepirà il pagamento verde senza dover cambiare nulla.

Altra novità: i diritti di impianto dei vigneti verranno sostituiti dalle **"autorizzazioni"** all'impianto, con concessione per nuovo impianto pari all'1% delle superfici vitate ogni anno; tali concessioni non saranno commercializzabili.

Il secondo pilastro è costituito dallo Sviluppo Rurale. Normativa:

- Articoli da 38 a 44 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 (GU L 347 del 20.12.2013) (disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei)
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 (GU L 347 del 20.12.2013) (sostegno allo sviluppo rurale)
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 (GU L 347 del 20.12.2013) (finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC)

Le sei priorità della nuova politica di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 sono le seguenti:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nei settori agricolo e forestale;
- rafforzare la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e forestali, incremento della biodiversità;
- promuovere l'uso efficiente delle risorse e sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico.

Importante innovazione finanziaria è il coordinamento dell'azione del FEASR (fondo di investimento dei PSR) con quella degli altri Fondi strutturali e di investimento europei *(Fondi SIE)*: i fondi della politica di coesione *(Fondo di coesione, Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo (FSE))* e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca *(FEAMP)*. Sono state stabilite delle norme comuni a tali fondi (regolamento (UE) n. 1303/2013), che comprendono un quadro strategico comune inteso ad agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale dell'intervento dei Fondi SIE nell'Unione. Su questa base, ogni Stato membro prepara un accordo di partenariato per il periodo 2014-2020 che illustri le modalità per utilizzare i fondi SIE in maniera integrata.

Promosso dalla nuova PAC anche Il **Partenariato europeo per l'innovazione** "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita *intelligente, sostenibile e inclusiva*.

Vi sono diversi tipi di fonti di **finanziamento** che possono facilitare l'avvio di un progetto di innovazione in campo agricolo, tra cui PSR e il programma Horizon 2020. Il PEI-AGRI contribuisce a rendere possibile l'integrazione tra diverse fonti di finanziamento.

Il PEI-AGRI riunisce agricoltori, consulenti, ricercatori, aziende agroalimentari, ONG e altri attori in modo da farne dei partner per l'innovazione agricola e forestale (**GO**). Insieme, essi costituiscono una rete PEI a livello dell'intera UE. La rete PEI-AGRI è gestita dalla Commissione europea (DG Agricoltura e sviluppo rurale) con l'aiuto del Service Point del PEI-AGRI.

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

La nuova PAC riavvicina l'agricoltura al mercato, ma allo stesso tempo ne riconosce e valorizza la componente multifunzionale: può essere quindi occasione per la predisposizione di un set di strumenti di politiche agricole e territoriali finalizzato sia al mantenimento dell'attività agricola nelle aree marginali, sia alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.

Occorre creare dei "progetti di paesaggio" che riuniscano singoli frammenti di paesaggio perduto a realtà produttive, che salvaguardino la biodiversità e proteggano l'ambiente, e che puntino al *food security* e *food safety.*

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Spunti per la tutela del paesaggio

- Legge sul Consumo di Suolo
- Investimenti attingendo anche ai finanziamenti europei
- Stabilire un legame identitario tra prodotto e luogo
- Collimare innovazione e tradizione
- Incrementare iniziative turistiche e sociali
- Aderire a certificazioni agroalimentari

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Legame identitario tra prodotto e luogo

Recuperare il valore della diversità per salvaguardarsi dalla globalizzazione; l'identità è definita da un insieme di risorse che ogni comunità organizza sul territorio e che rappresentano il potenziale endogeno dello sviluppo. Si può arrivare alla definizione di un'identità legata al territorio o **identità territoriale**.

"..Esiste una grande varietà di paesaggi rappresentativi delle differenti regioni e culture del mondo. Opere congiunte dell'essere umano e della natura esprimono una lunga e intima relazione dei popoli con il loro ambiente.

I paesaggi culturali: culture e terrazzamenti…, giardini, luoghi sacri (…) testimoniano il genio creatore dell'essere umano, la sua evoluzione sociale, e la potenza della sua immaginazione e della sua spiritualità. Rappresentano una parte della sua identità" *(Manifesto UNESCO 1999)*

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere
DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Riconoscimento UNESCO

Il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

Conferenza Generale
dell' **UNESCO** del 1972

Convenzione di Parigi

Patrimonio culturale
(art. 1) :
•monumenti
•complessi
• aree vaste

Patrimonio naturale
(art. 2) :
•monumenti naturali,
•formazioni geologiche e fisiografiche
•siti ed aree naturali

Patrimonio misto

Patrimonio Mondiale

"eccezionale valore universale"

Obiettivi: identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione, trasmissione

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'Eccezionale Valore Universale proposto per il sito di **Langhe-Roero e Monferrato** è rappresentato dalla radicata cultura del vino e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

I filari dei vitigni storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio "vivente"**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel COSTANTE RISPETTO ed EQUILIBRIO di tradizione e innovazione.

Il paesaggio vitivinicolo di **Langhe-Roero e Monferrato** è dunque il risultato eccezionale di una "**TRADIZIONE DEL VINO**" che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il ***centro della vita socio-economica del territorio***.

Agliano Terme (AT)

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Innovazione e tradizione

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Iniziative turistiche e sociali

L'itinerario

Da Tirano a Sondrio: 42 km di corsa per celebrare la vendemmia

Valtellina

Trail fra i vigneti affacciati sui monti

indi rizzi

pro dotti

CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

SABRINA DIAMANTI

Consigliere

DIPARTIMENTO PAESAGGIO, PIANIFICAZIONE E SISTEMI DEL VERDE

Grazie dell'attenzione

SABRINA DIAMANTI

Consiglio dell'Ordine Nazionale
Dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

www.conaf.it

sabrina.diamanti@conaf.it